



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G. Piola"

Via M. d'Azeglio 41 – 20833 Giussano

Tel: 0362/850674 Fax: 0362/850614

e-mail uffici: miic83500a@istruzione.it

Prot n. 2233/A22

Giussano, 2/11/2015

Al Collegio docenti
Al Consiglio d' Istituto
Al personale ATA

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/17, 2017/18, 2018/19**

(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, al comma 12, prevede la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

VALUTATE le esigenze formative individuate nel RAV, "Rapporto di autovalutazione", le posizioni espresse dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio docenti, dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione ed anche in via informale dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, associative presenti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

"Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione"

PREMESSA

L'Istituto ha elaborato finora annualmente un Piano dell'Offerta Formativa unitario per tutto l'Istituto comprensivo e Piani dell'Offerta Formativa specifici per ogni ordine di scuola. In questi documenti sono definiti la mission dell'Istituto, l'orientamento educativo, le finalità del lavoro didattico, le strategie metodologiche, le modalità organizzative della scuola. Questa identità dell'Istituto si è costruita nel corso degli anni attraverso un confronto culturale/professionale e scelte educativo-didattiche condivise da tutta la comunità scolastica (dirigente scolastico, docenti, genitori) ed è stata resa nota all'esterno e comunicata alle famiglie in diverse occasioni e attraverso vari modi: incontri del dirigente scolastico con i genitori, assemblee di classe, colloqui individuali, Consigli di intersezione/interclasse/classe, open day, opuscoli informativi per le famiglie, articoli pubblicati sul sito. Attraverso queste attività l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica è stata assimilata e fatta propria dalla comunità locale.

Il nuovo Piano Triennale dell' Offerta Formativa dovrà tener conto di questa elaborazione culturale, pedagogica e organizzativa, valorizzarla negli aspetti positivi, implementandola con le indicazioni nuove contenute nel presente atto, in riferimento alle innovazioni derivanti dalla L. 107/2015 soprattutto in merito all'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Il Piano dovrà recepire inoltre i contenuti del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E I COMPITI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa deve riflettere le esigenze culturali e sociali della realtà locale. Pertanto nell'elaborazione del Piano il Collegio docenti dovrà compiere una disamina accurata del contesto socio-culturale del territorio di riferimento della scuola, caratterizzato in questi ultimi anni da ulteriori processi di trasformazione. Esaminando anche i dati contenuti nel RAV, dovrà individuare le aspettative dei genitori, i bisogni emergenti degli alunni e i compiti educativi della scuola.

Si segnalano, ad esempio, alcuni elementi che caratterizzano la popolazione scolastica del nostro Istituto: la percentuale più alta della media nazionale di alunni con cittadinanza non italiana, alunni con un background socio- culturale basso e con situazioni di fragilità sociale, studenti che vivono con un solo genitore per disgregazione del nucleo familiare, alunni con entrambi i genitori occupati per tutto il giorno in attività lavorative. Tutte situazioni che richiedono alla scuola di farsi carico di nuovi bisogni formativi.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

In continuità con la progettazione dell'offerta formativa degli ultimi anni si riconfermano la mission dell'Istituto e le linee guida educative:

- Porre l'alunno al centro del percorso educativo-didattico per consentire a ciascuno di essere protagonista della propria crescita
- Differenziare la proposta formativa per rendere l'esperienza scolastica adatta ai bisogni di ciascun alunno
- Dare la possibilità ad ogni studente di manifestare le proprie attitudini e di esprimere le proprie capacità; sviluppare i talenti, valorizzare le eccellenze , sostenere gli alunni in ritardo nei processi di apprendimento
- Porsi come scuola aperta e inclusiva, capace di accogliere, disponibile al dialogo con gli studenti, le famiglie, la comunità locale

- Rispettare e valorizzare le diversità come occasione di confronto, di dialogo, di arricchimento personale
- Realizzare la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola e la dimensione orientativa della scuola
- Fornire strumenti culturali ed esperienze educative affinché gli alunni sviluppino non solo competenze disciplinari specifiche ma acquisiscano anche consapevolezza di sé, delle proprie capacità e della realtà circostante
- Valorizzare il territorio perché gli apprendimenti trovino fondamento nel patrimonio socio-culturale
- Promuovere il benessere, lo star bene a scuola per permettere agli alunni di apprendere meglio e costruire relazioni significative e gratificanti con gli adulti e i pari

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Salvo diverse richieste delle famiglie che come prevede la normativa vigente all'atto delle iscrizioni possono scegliere liberamente tutti i modelli di tempo scuola previsti dal DPR n. 89/2009, l'Istituto dovrà continuare a caratterizzarsi e a promuovere un'offerta di tempo scuola diversificata (tempo pieno, tempo prolungato, tempo ordinario), in grado di venire incontro alle diverse esigenze degli alunni e delle famiglie.

Le attività educative e didattiche dovranno strutturarsi secondo gli attuali orari di funzionamento ridefiniti per alcune scuole dall'a.s. 2013/14 (scuola primaria "C. Porta", scuola sec. di 1^ grado "A. da Giussano").

Orario della scuola dell'infanzia "Piccole tracce"

Tempo scuola a 40 ore (dalle ore 8 alle ore 16)*	Servizi facoltativi
Da lunedì a venerdì: Ingresso generale: 8,00 – 9,00 Uscita generale: 15,45 – 16,00 Uscita intermedia: 13,15 – 13,30	Pre-scuola: 7,45 – 8,00 Post-scuola: 1^ uscita: 16,20 – 16,30 2^ uscita: 16,50 – 17,00 3^ uscita: 17,35 – 17,45
* Comprensivo del servizio mensa: 12,00 – 13,00	

Orario delle lezioni della scuola primaria "G. Piola"

Tempo scuola a 40 ore
Da lunedì a venerdì: dalle ore 8,20 alle ore 16,20 Servizi facoltativi Pre-scuola: 7,30 – 8,15

Post-scuola: 16,20 – 17,20 (uscita intermedia ore 17)
L'ingresso a scuola avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni

Orario delle lezioni della scuola primaria “C. Porta”

Tempo scuola a 27 ore
Da lunedì a sabato: dalle ore 8,15 alle ore 12,45 Servizi facoltativi Pre-scuola: 7,30 – 8,15
L'ingresso a scuola avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni

Orario delle lezioni della scuola sec. di 1^grado “A. da Giussano”

tempo scuola a 30 ore	tempo scuola a 36 ore
Da lunedì a venerdì: orario antimeridiano 8,00 – 13,45 articolato in 6 spazi orari disciplinari e in 10 minuti di intervallo	Da lunedì a venerdì: orario antimeridiano 8,00 – 13,45 articolato in 6 spazi orari disciplinari e in 10 minuti di intervallo 2 rientri settimanali: lunedì – mercoledì 14,30 – 16,30 articolato in 2 spazi orari disciplinari
L'ingresso a scuola avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni La prima ora e le ore pomeridiane hanno una durata di 60 minuti, le altre unità orarie di lezione sono di 55 minuti.	

I modelli organizzativi dovranno rispondere alle effettive esigenze degli alunni e delle famiglie e, quindi, ci si avvarrà all'occorrenza, degli spazi di flessibilità organizzativa e didattica previsti dalla normativa vigente quali:

- L' articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- L'orario complessivo del curriculum e delle singole discipline organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni con bisogni specifici di apprendimento
- L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da diverse classi o da diversi anni di corso
- L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- La definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione nell'ambito del curriculum obbligatorio degli spazi orari residui

- Il potenziamento del tempo scuola
- L'adeguamento del calendario scolastico
- L'apertura pomeridiana delle scuole per corsi extracurricolari

Sarà riconfermata anche l'attuale organizzazione delle attività. In modo particolare si evidenzia quanto segue.

Per la scuola dell'infanzia, attraverso anche intese con l'Ente locale, si cercherà di promuovere l'istituzione di una ulteriore sezione per ridurre il numero di bambini in lista di attesa e per distribuire in maniera più equa gli alunni con disabilità, al fine di promuovere efficaci processi di integrazione scolastica.

Nella scuola primaria "G. Piola", in assenza di un organico che preveda 2 docenti per classe e nuovi insegnanti con l'idoneità per l'insegnamento della lingua inglese, si dovrà procedere, come è avvenuto negli ultimi anni, a utilizzare forme di flessibilità interna prevedendo l'impiego in alcune classi di docenti di altri team per garantire l'insegnamento di tutte le discipline del curriculum.

Nella scuola primaria "C. Porta", pur nel rispetto del principio della prevalenza di un insegnante nella classe, i docenti delle due classi parallele si suddivideranno in ambiti le discipline del curriculum da insegnare nelle due classi al fine di valorizzare le competenze professionali di ogni docente.

Per la scuola sec. di 1^a grado la strutturazione dell'orario di servizio dei docenti prevede dei recuperi orari da utilizzare prioritariamente per:

- Progetti di recupero/potenziamento e di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa
- Supplenze
- Tutoraggio
- Attività laboratoriali
- Vigilanza durante l'intervallo

Per garantire il rispetto del monte ore annuale delle attività per la maggioranza delle classi a tempo ordinario il calendario scolastico dovrà prevedere annualmente almeno 172 giorni effettivi di lezione. I recuperi per gli alunni che frequentano le classi a tempo prolungato, stimati in 15 ore circa, saranno effettuati in orario non coincidente con le lezioni con:

- Uscite sul territorio e visite/viaggi di istruzione
- Iniziative di orientamento
- Iniziative collegate all'open day
- Manifestazioni sportive
- Festa della scuola
- Attività laboratoriali
- Corsi di recupero/potenziamento

Il curriculum della scuola dovrà prevedere come seconda lingua comunitaria 3 corsi con il francese e 2 corsi con lo spagnolo.

PROGETTI

L'Istituto dovrà attivare nel triennio progetti per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con le finalità e gli obiettivi generali ed educativi del Piano, con il curriculum delle singole scuole e tenendo conto delle esigenze e dei bisogni formativi degli alunni, del contesto sociale. Si dovrà evitare la frammentazione delle attività progettuali in tante iniziative episodiche con obiettivi formativi poco chiari o non coerenti con le attività didattico-educative delle scuole.

Tali progetti devono avere come finalità prioritarie:

- La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica

- Lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ogni singolo alunno, lo sviluppo di pratiche inclusive per favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno, con particolare riguardo agli alunni BES
- L'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano L2 per gli alunni con cittadinanza o lingua non italiana
- La conoscenza del territorio e della sua identità storico-culturale
- La continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento scolastico e formativo, con particolare riguardo agli alunni BES
- La socializzazione, l'aggregazione all'interno della comunità scolastica , l'interazione territorio- scuola-famiglia
- Lo star bene a scuola e il benessere degli alunni; lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- La cittadinanza attiva, il potenziamento delle abilità sociali, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale
- L'avviamento alla pratica sportiva
- Il potenziamento delle lingue straniere
- Il potenziamento delle competenze digitali
- Il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali
- Il potenziamento delle competenze musicali e artistiche
- La formazione in servizio e continua dei docenti e del personale ATA

Come buone pratiche progettuali avviate da riproporre ed eventualmente da sviluppare/migliorare si indicano tutti i progetti che vengono attuati ormai da anni nell'Istituto e valutati positivamente dai vari organi collegiali.

Scuola dell'infanzia: Psicomotricità, Inglese, Natale, Festa della scuola, ecc.

Scuola primaria: Musica, Natale, Progetto alfabetizzazione per gli alunni con cittadinanza non italiana, Festa della scuola, Avviamento allo sport, ecc.

Scuola sec. di 1^a grado: Orientamento, Progetto alfabetizzazione per gli alunni con cittadinanza non italiana ECDL, KET, Giochi sportivi studenteschi, Giochi matematici, Scienza under 18, Educazione all'affettività, Laboratori sul metodo di studio per gli alunni DSA, ecc.

Per tutti gli ordini di scuola: Accoglienza, Continuità, Open day , Uscite sul territorio e visite didattiche, Progetti riguardanti tirocini formativi e stage in collaborazione con le Università della Regione.

Come possibili progetti innovativi da realizzare si indicano:

- L'adesione alla rete "Scuole che promuovono salute"
- L'adesione a progetti che promuovono la diffusione nella scuola della cultura europea (Progetto eTwinning, insegnamento della lingua inglese in modalità CLIL, ecc.)
- L'attivazione di progetti sull' uso corretto e consapevole della Rete e delle nuove tecnologie della comunicazione
- Il coinvolgimento della scuola come ente ospitante in progetti di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con gli istituti secondari di 2^a grado del territorio

Per articolare, diversificare e qualificare le proposte nella realizzazione dei progetti si dovranno valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, soggetti privati).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici attraverso diffusi momenti di confronto e collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella transizione da un ordine di scuola all'altro e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. L'Istituto progetta percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento devono coinvolgere anche le famiglie. Particolare attenzione va dedicata al passaggio tra un ordine di scuola e un altro e all'orientamento degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali.

Le attività sono realizzate anche in collaborazione con l'Ente locale, con altre scuole anche riunite in rete, con le associazioni e le realtà produttive del territorio.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola si impegna per il pieno successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità, di disturbi specifici di apprendimento, di svantaggio socio-culturale e linguistico evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

L'Istituto, ponendo al centro della propria azione educativo-didattica la persona e i contesti di apprendimento, ha fra i suoi obiettivi prioritari l'integrazione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali dovrà avvenire secondo le indicazioni, le modalità, gli strumenti contenuti nei seguenti documenti elaborati dalla scuola:

- Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità
- Protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Piano annuale per l'inclusività

Strumenti privilegiati di progettazione saranno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e altri disturbi evolutivi specifici o in situazione di difficoltà. Si ribadisce l'importanza di una progettazione collegiale, corresponsabile e partecipata da parte di tutti gli attori coinvolti al fine di garantire le strategie di intervento più idonee ed efficaci.

Fondamentali sono le intese e le collaborazioni con i Servizi specialistici del territorio e con l'Ente locale che organizza le attività di integrazione educativa.

Tra i gruppi di lavoro, oltre a quelli previsti a livello di Istituto dalla normativa vigente, si segnala l'importanza culturale e operativa del Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica e sociale promosso e coordinato dall'Ente locale che riunisce tutti i soggetti che operano a livello territoriale nel campo dell'inclusione.

L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

La scuola valorizza i percorsi di educazione interculturale già avviati, la convivenza e il dialogo tra persone di diverse culture.

L'Istituto dovrà promuovere progetti di prima alfabetizzazione e di sostegno dell'apprendimento dell'italiano L2, nonché sviluppare la competenza nella lingua per lo studio fondamentale per una buona riuscita scolastica. I progetti e i laboratori linguistici

dovranno essere attivati, in rete con altre scuole e anche in collaborazione con enti esterni, dovranno seguire le modalità e le buone pratiche contenute nel “Protocollo per l'accoglienza degli alunni con nazionalità non italiana”.

La scuola dovrà coinvolgere anche le famiglie nel progetto educativo per i loro figli, promuovendo l'informazione e facilitando la partecipazione alla vita della scuola attraverso attività di mediazione linguistico-culturale.

In collaborazione con altri enti la scuola deve attivare opportunità di apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico per gli alunni e per i genitori di origine straniera.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

L'Istituto promuove la formazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico attivando specifici percorsi. La scuola negli ultimi anni ha organizzato attività di formazione, deliberate dal Collegio docenti, singolarmente o in rete con altre scuole, sulle seguenti tematiche: dislessia, autismo, curriculum e competenze di matematica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica. Alcuni docenti individualmente hanno partecipato ad attività di formazione su tematiche inerenti la lingua inglese e l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali. La scuola dovrà continuare a promuovere iniziative di formazione da sola o in collaborazione con altre scuole/enti finalizzata al continuo miglioramento della professionalità. Si indicano alcune aree prioritarie di formazione per il potenziamento di competenze nei seguenti ambiti:

- Disciplinare-metodologico- didattico
- Innovazione tecnologica nei processi di insegnamento/apprendimento
- Tutela della salute e della sicurezza
- Metodologia e didattica delle lingue straniere nel curriculum della scuola sec. di 1^a grado,
- Inclusione alunni BES
- Autovalutazione d'Istituto e valutazione di sistema
- Curriculum verticale
- Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola sollecita, attraverso azioni di sensibilizzazione, la partecipazione del personale a iniziative di formazione promosse dall'USR per la Lombardia, dall'Ambito territoriale di Monza e Brianza, dai tre CTI della provincia di Monza, dal CTS di Monza e facilita la partecipazione dei singoli docenti a corsi di formazione scelti in maniera autonoma, anche attraverso l'utilizzo del bonus per l'autoformazione previsto dalla L. 107/2015.

Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha iniziato una collaborazione con l'Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano attivando uno sportello interno di consulenza e formazione psico-pedagogica per i docenti al fine di favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità.

Oltre a proporre ai docenti articolate proposte di formazione la scuola deve adottare e formalizzare efficaci strategie affinché i processi di formazione, svolti in maniera collegiale e/o individuale abbiano sempre una ricaduta positiva nella cultura professionale dell'Istituto e nelle attività didattiche.

Per il personale ATA vengono organizzate attività di formazione in rete con altre scuole su tematiche amministrative, di gestione contabile, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Per la progettazione curricolare, anche alla luce dei risultati emersi dalla stesura del Rapporto di autovalutazione, si forniscono le seguenti indicazioni:

- Progettare un curriculum verticale nelle diverse discipline e negli ambiti trasversali delle competenze chiave e di cittadinanza
- Progettare per obiettivi di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze individuali
- Progettare per classi parallele e prevedere prove comuni iniziali, intermedie, finali
- Elaborare ed utilizzare prove comuni in ingresso, in uscita per i vari ordini di scuola
- Elaborare e adottare criteri comuni di valutazione
- Socializzare e generalizzare le pratiche didattiche innovative
- Potenziare la continuità e l'unitarietà del curriculum
- Potenziare i momenti di confronto metodologico, didattico, educativo disciplinare tra docenti nei team, nei Consigli di classe, tra i docenti dei vari ordini di scuola.

L'obiettivo centrale da perseguire, attraverso progettazioni finalizzate, sono i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola sec. di 1° grado" e il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo" previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

Per quanto riguarda la valutazione si sottolinea che essa è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Deve essere non un mero adempimento formale ma deve accompagnare i processi di insegnamento/apprendimento e consentire un costante adeguamento della programmazione didattica. Si riconferma la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri al termine dei quali viene consegnato alle famiglie un documento di valutazione. Esso prevede un giudizio globale di maturazione dell'alunno e voti numerici nelle singole discipline. Per la scuola sec. di 1° grado non è prevista la stesura del giudizio globale di maturazione dell'alunno ma di una nota informativa finale in presenza di carenze nelle discipline e di una comunicazione formale ai genitori delle carenze disciplinari riscontrate a metà del secondo quadrimestre. Per le verifiche e le valutazioni saranno utilizzati i valori numerici da 4 a 10. Per favorire un criterio il più possibilmente oggettivo ed omogeneo nell'attribuzione della votazione saranno utilizzate le griglie per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti e le griglie per la valutazione delle prove dell'Esame di Stato elaborate dal Collegio docenti.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado viene rilasciata una certificazione delle competenze adottando un modello redatto dalla scuola in attesa che il Miur predisponga un modello unico nazionale.

Si ritiene opportuno segnalare i tre momenti salienti in cui si articolano i processi di valutazione al fine di renderli sempre più significativi ed efficaci:

Valutazione iniziale	Prove d'ingresso oggettive per verificare le conoscenze e le competenze
Valutazione formativa o in itinere	Prove di verifica sul percorso educativo - formativo seguito, al fine di correggerlo eventualmente con interventi compensativi
Valutazione finale o sommativa	Per certificare il grado di conoscenze, di competenze e di capacità acquisite

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

Compatibilmente con le risorse finanziarie del Fondo per il funzionamento e del Piano per l'attuazione del diritto allo studio del Comune deve essere completata l'installazione di lavagne interattive multimediali in tutte le classi della scuola primaria. Inoltre deve essere previsto:

- Il potenziamento delle attrezzature informatiche nei plessi con la sostituzione di quelle obsolete
- Il miglioramento della connessione internet tramite cablaggio degli edifici o potenziamento della rete wireless
- Il potenziamento dei sussidi didattici utilizzati dagli alunni, in particolare dagli alunni con disabilità

Adeguate risorse e strategie dovranno essere destinate per garantire la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature e la tempestività degli interventi.

E' prevista la partecipazione a bandi territoriali, nazionali ed europei per attuare progetti didattici che prevedano anche l'ampliamento della dotazione di attrezzature e sussidi nella scuola.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il territorio del comune si caratterizza per un tessuto associativo ricco e propositivo che ricerca nell'Istituzione scolastica momenti di confronto e di condivisione di iniziative e progetti formativi. Da molti anni la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con diverse associazioni impegnate nei settori dell'inclusione scolastica e sociale, della formazione e dell'educazione delle nuove generazioni attraverso varie tematiche. La scuola dovrà continuare ad utilizzare questa risorsa ma dovrà ricercare momenti di confronto e di programmazione al fine di definire sinergie comuni per progetti rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

Nel territorio del Comune sono presenti altre istituzioni scolastiche (Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta", Istituto superiore "Amedeo Modigliani", Scuole dell'infanzia paritarie) con cui è necessario e definite strategie diffuse e continuative di collaborazione e di intervento comune nell'erogazione del servizio scolastico.

La scuola si confronta sul territorio sulle politiche formative con l'Ente locale che fornisce contributi finanziari importanti per la realizzazione di attività progettuali di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. Si ritiene necessario e non più dilazionabile definire con l'Ente locale un piano, anche pluriennale, di interventi per la scuola digitale.

E' auspicabile promuovere, in sinergia con l'Ente locale attività educative, culturali, ricreative, artistiche, sportive da svolgersi negli edifici scolastici in orario extrascolastico. La scuola dovrà partecipare a reti costituite su tematiche specifiche e a collaborazioni con soggetti esterni, attraverso accordi formalizzati. Le collaborazioni attivate dovranno essere ben integrate nell'offerta formativa.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Attraverso i vari momenti di partecipazione dei genitori alla vita della scuola (assemblee, colloqui, riunioni degli organi collegiali) l'Istituto dovrà continuare a favorire il confronto, il dialogo con le famiglie. Infatti la collaborazione tra Scuola e Famiglia appare insostituibile affinché i ragazzi possano raggiungere pienamente le finalità e gli obiettivi previsti dall'azione educativa. Tale collaborazione consente, nel rispetto delle reciproche competenze, di predisporre strategie educative comuni, di informare sull'attività didattica e di conoscere le tappe di crescita individuale e di tutta la classe. La partecipazione dei

genitori alla vita della scuola può essere stimolata con apposite iniziative dell'Istituto, fornendo anche idee e suggerimenti.

La scuola dovrà valorizzare e rafforzare il **"Patto educativo di corresponsabilità"** al fine di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La comunicazione con le famiglie si realizza anche attraverso il continuo miglioramento del sito web e l'implementazione del registro elettronico nella scuola primaria e nella scuola sec. di 1^a grado.

La scuola dovrà continuare a favorire la collaborazione operativa con i genitori che si rendono disponibili per la realizzazione di attività di laboratorio e/o per l'organizzazione e l'allestimento di momenti ricreativi caratterizzanti alcuni periodi dell'anno, per svolgere piccole attività di manutenzione delle strutture e delle attrezzature. Le competenze specifiche dei genitori nel campo dell'innovazione tecnologica possono essere utilizzate in modo produttivo per la progettazione di azioni e interventi.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

Per poter realizzare in modo adeguato il proprio progetto formativo il Collegio docenti, al suo interno, si articola in commissioni, gruppi di lavoro, incarichi con il compito di studio, coordinamento, progettazione, organizzazione.

Nell'organigramma della scuola si dovrà riconfermare la presenza di due collaboratori del dirigente scolastico, quattro responsabili di plesso, funzioni strumentali per aree di particolare importanza individuate dal Collegio, commissioni di istituto, commissioni comunali, incarichi per lo svolgimento di specifiche funzioni. Queste figure intermedie saranno di supporto al dirigente scolastico e ai docenti nella realizzazione delle varie attività previste dal PTOF. I docenti dovranno essere assegnati ai vari incarichi tenendo conto delle competenze.

L'organizzazione interna della scuola dovrà valorizzare le risorse professionali e agevolare i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

RISORSE ECONOMICHE

La attività previste dal PTOF saranno finanziate con le assegnazione del MIUR per il funzionamento amministrativo-didattico e con quelle del Comune previste dal Piano di attuazione del diritto allo studio. Verrà richiesto un contributo economico alle famiglie per le visite didattiche e i viaggi di istruzione e per la partecipazione degli alunni a progetti opzionali extrascolastici.

Considerato che il Miur non eroga risorse per progetti a tutte le scuole in maniera generalizzata ma adotta procedure di selezione, l'Istituto dovrà sviluppare un'autonoma e diffusa capacità di progettazione per partecipare a bandi, concorsi, reti territoriali per il finanziamento di azioni previste dal PTOF.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nucleo di valutazione interno, nell'ambito del lavoro svolto per la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) ha individuato dei punti di debolezza nella definizione di un curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza a carattere trasversale, riportate nelle Indicazioni nazionali del 2012. In modo particolare il Piano di miglioramento verterà su questi aspetti:

Esiti studenti: Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola sec. di 1^a grado

Traguardi: Migliorare rispetto al dato attuale la percentuale di alunni che raggiunge livelli medio – alti (9, 10) nel voto di comportamento; diminuire rispetto al dato attuale il numero di provvedimenti disciplinari per gli alunni della scuola sec. di 1^ grado

Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione

Obiettivi di processo: Costruire un curriculum verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche

Per le motivazioni di queste scelte si rimanda al testo del Rapporto di autovalutazione.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La L. 107/2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia finalizzato a dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Con le risorse di questo organico la scuola garantirà la copertura del monte ore degli insegnamenti previsti dall'ordinamento di ogni scuola; assicurerà inoltre l'assegnazione alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità di docenti di sostegno. Con le risorse aggiuntive destinate per il potenziamento dell'offerta formativa la scuola potrà migliorare la proposta didattico-educativa attraverso interventi mirati in base alle esigenze formative degli alunni.

Come è noto il nostro Istituto si caratterizza per un elevato numero di alunni che per varie motivazioni evidenziano difficoltà di apprendimento che possono compromettere il raggiungimento del successo scolastico e formativo. In modo particolare dall'analisi del Piano annuale per l'inclusività emerge che una fascia molto ampia di popolazione scolastica evidenzia bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, alunni con cittadinanza e lingua non italiana).

Inoltre come è stato segnalato nel Rapporto di autovalutazione la scuola ha poche risorse per adattare le proposte didattiche alle caratteristiche degli alunni, pertanto in poche occasioni si riescono ad attuare interventi di personalizzazione della didattica: di recupero per gli alunni che evidenziano un ritardo nei processi di apprendimento, di potenziamento per gli alunni che denotano buone capacità.

Alla luce di queste considerazioni si ritiene opportuno utilizzare l'organico dell'autonomia, nella sua fase iniziale, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

Potenziamento di saperi e competenze di base

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese (lettera a, comma 7, art. 1, L.107/2015)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lettera b, comma 7, art. 1, L.107/2015)
- Sviluppo delle competenze digitali (lettera h, comma 7, art. 1, L.107/2015)

Potenziamento dell' inclusione scolastica e personalizzazione dei percorsi

- Potenziamento dell'inclusione scolastica per gli alunni stranieri, con bisogni educativi speciali, con difficoltà di apprendimento (lettera l, comma 7, art. 1, L.107/2015)
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero e per il potenziamento dei saperi e delle competenze (lettera p, comma 7, art. 1, L.107/2015)
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua (lettera r, comma 7, art. 1, L.107/2015)

Parte delle risorse professionali dell'organico dell'autonomia saranno utilizzate per:

- Attività di organizzazione, progettazione, coordinamento

- Sostituzione docenti assenti per pochi giorni

STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere predisposto dai docenti della Commissione PTOF entro il 10 gennaio 2016, per essere approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016, come prevede la C.M. n 2157 del 5/10/2015. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Dirigente scolastico
Roberto Di Carlo